



Progetto

ex D.M. 14 ottobre 2009 “Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale e linee guida per l’accesso al cofinanziamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano - Anno 2009.”

1) Regione proponente:

Regione del Veneto

2) Linea progettuale di collocamento:

- Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2009: linea 10 – Ulteriori progettualità candidabili al cofinanziamento
- D.M. 14 ottobre 2009: art. 2 lett. d) Attuazione del Patto per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

3) Titolo del progetto:

Prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro, attuazione del Patto per la Tutela della Salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro.

4) Durata del progetto:

Il progetto ha durata annuale in proseguimento del progetto sviluppato nel 2008.

5) Referente:

Dott. Giancarlo Ruscitti - Segretario regionale Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia
Telefono 041/2793457; Fax 041/2793491
E-mail: giancarlo.ruscitti@regione.veneto.it

Dr. Luciano Marchiori
Direzione Prevenzione
Servizio Tutela Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
Dorsoduro 3493 30123 Venezia
Tel. 041 2791323 Fax 041 2791331

6) Aspetti finanziari:

Fonte	Voci di spesa	ANNO 2009
Accordo Stato-Regioni (25.3.2009)	Risorse umane UULLSSSS del Veneto	11.500.000 €
Decreto Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali (14.10.2009)	Progetti regionali di sostegno alla pianificazione	1.024.900 €
Quota finanziata dalla Regione	Progetti regionali di sostegno alla pianificazione	1.010.045 €
Totale		13.534.945 €

7) Progetto

Contesto e descrizione

Il quadro epidemiologico emerso nell'ambito della Regione può essere così descritto:

- dal punto di vista soggettivo le principali problematiche di salute percepite dai lavoratori del Veneto sono lo stress (26.9%), il mal di schiena (17.8%) ed i dolori articolari (11.1%). I fattori di rischio riferiti maggiormente dai lavoratori sono relativi a condizioni ergonomiche ed organizzative sfavorevoli (posture, movimentazione carichi, movimenti ripetitivi, turni, eccessive richieste sul piano psichico e cognitivo).
- le malattie professionali denunciate agli Spisal nel 2008 sono state 1710. Una quota rilevante di queste è costituita da ipoacusie e da patologie articolari e muscoloscheletriche.
- l'ipoacusia da rumore rappresenta ancora la patologia professionale maggiormente rappresentata (80%) anche se in calo. Seguono la patologia cutanea (5%), la patologia articolare da sovraccarico funzionale (2.3%) e le neoplasie (2%). Da segnalare che negli ultimi anni vi è stato un aumento delle segnalazioni di neoplasie e delle malattie da amianto, ciò anche a seguito dello specifico progetto regionale di sorveglianza degli ex esposti ad amianto e c.v.m.

- i casi di mesotelioma denunciati nel 2008 agli Spisal sono stati 93; le altre forme denunciate di neoplasia sono state 69.
- gli infortuni denunciati in Veneto ogni anno superano i 100.000 casi. In questo dato rientrano circa 120 infortuni mortali ed oltre 2000 invalidanti. Mediamente, la metà degli infortuni mortali accade in itinere o sulla strada in occasione di lavoro. Il monitoraggio degli infortuni mortali, condotto dalla Direzione della Prevenzione, documenta come il 42% avvenga in edilizia, il 17% in agricoltura e il 13% nella metalmeccanica.

Gli obiettivi generali di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da perseguire nel triennio 2008-2010 sono relativi al raggiungimento degli obiettivi del Patto per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (DPCM 17.12.2007) identificabili con la copertura mediante interventi di ispezione nel 5 % delle U.L. del territorio regionale (pari a 12.621 U.L.).

Rispetto a tale obiettivo, la tabella seguente sintetizza il volume delle attività svolte dal Sistema regionale dei Servizi di Prevenzione Igiene e Salute negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) nell'anno 2008:

Descrizione attività	2008
Interventi di prev. e vig. (edilizia compresa)	9474
Inchieste infortuni	3339
Indagini MP	1710
Cantieri controllati	3821
UL edilizia controllate	5522
Sequestri	18
Verbali di prescrizione 758	3829
Piani amianto friabile con sopralluogo	161
Pareri NIP	5466
Pareri lavoratrici madri	4561
Visite idoneità di lavoro	3534
Soggetti formati	21197

La verifica dei dati di attività evidenzia una copertura del livello di vigilanza pari al 3,7% del numero di unità locali con almeno 1 dipendente o socio nel territorio che corrisponde al 73 % dell'obiettivo di controllo da raggiungere .

Ciò premesso si evidenzia la necessità di incrementare i livelli di vigilanza attraverso il potenziamento delle risorse a disposizione dei Servizi SPISAL mediante l'attribuzione di finanziamenti destinati al miglioramento dei livelli di prestazione, all'assunzione del personale a tempo determinato e al potenziamento del sistema informativo integrato con gli altri Enti di controllo al fine di sviluppare sinergie tese ad evitare duplicazione delle attività (creazione di un Sistema Informazione Nazionale per la Prevenzione negli ambienti di lavoro, art. 8 D.Lgs. 81/08)

Obiettivi generali:

1. Garantire gli obiettivi del Patto per la Salute su tutto il territorio regionale e migliorare la copertura anche delle attività di vigilanza e di assistenza al mondo del lavoro da parte degli Spisal

2. Garantire il coordinamento regionale art. 7 D.Lgs. 81/08 tra Enti: Regione (Sanità, Lavoro, Formazione, Lavori Pubblici) DRL, Inps, Inail, Ispesl, Ipsema, Autorità Portuale, Arpav e la pianificazione delle attività di prevenzione coordinate.

Obiettivi specifici, indicatori e cronoprogramma:

Obiettivo generale 1 : garantire gli Obiettivi del Patto per la tutela e la salute nei luoghi di lavoro (DPCM 17.12.2007)

Obiettivi Specifici	Azioni	Indicatore	Standard 2009	Cronoprogramma
1. Migliorare l'omogeneità degli interventi di prevenzione sia come copertura quantitativa del territorio sia come metodologia di intervento	Garantire la vigilanza per comparti a rischio (edilizia, agricoltura ed altri di interesse locale)	Numero di Unità Locali (U.L.) sottoposte ad intervento di prevenzione	almeno 2.5% Unità Locali cantieri ispezionati pari almeno a 4669 come previsto nel Piano nazionale edilizia aziende agricole sottoposte ad intervento di prevenzione pari ad almeno 850 come previsto nel Piano nazionale agricoltura aziende sottoposte ad intervento di prevenzione SGS pari ad almeno 5	Su base annuale (monitoraggio al 31.12. 2009)
	Garantire la valutazione degli infortuni mortali, gravi e gravissimi e per le malattie professionali secondo la procedura regionale Garantire lo svolgimento delle indagini per infortunio mortale, grave gravissimo o malattia professionale ex	Numero infortuni mortali, gravi e gravissimi valutati Numero malattie professionali valutate	Numero malattie professionali e n. infortuni mortali, gravi e gravissimi valutati su numero infortuni accaduti $\geq 80\%$ Numero indagini complesse per malattia professionale o infortunio mortale, grave o gravissimo	Su base annuale (monitoraggio al 31.12. 2009)

	artt. 583, 589 e 590 c.p.		eseguite su numero infortuni ritenuti procedibili $\geq 80\%$	
	Finanziare le ULSS in vista del potenziamento delle risorse organiche degli SPISAL finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di vigilanza del Patto	DGR di impegno in bilancio 2009	Finanziamento per l'assunzione a tempo determinato di almeno un operatore per SPISAL	Entro 31.12.2009
2. Implementare programmi di promozione della salute e della sicurezza intesi come strumento efficace per la crescita della cultura della prevenzione e per il contenimento dei rischi collegato con comportamenti corretti	Svolgere progetti di interesse regionale (es. rete delle scuole per la sicurezza o altro)	Numero progetti	Almeno un progetto di interesse regionale (es. rete delle scuole per la sicurezza o altro)	Su base annuale (monitoraggio al 31.12.2009)
3. Diffondere le conoscenze anche per favorire l'attività di promozione della salute nei luoghi di lavoro	Garantire in ogni Ulss uno sportello (in via cumulativa o alternativa: telefonico, via internet, su appuntamento) di assistenza alle imprese, ai lavoratori e loro associazioni: formalizzato, regolamentato, pubblicizzato.	Numero sportelli	Sportello attivo in tutte le Ulss	Su base annuale (monitoraggio al 31.12.2009)

5 Costruire un sistema informativo regionale di prevenzione integrato tra "sistema salute" e "sistema lavoro"	Utilizzare in tutti gli SPISAL il software Pprevnet aggiornato alla normativa vigente (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09)	Software aggiornato installato e utilizzato per le procedure di vigilanza	Sì	Entro 31.12.2009
	Avviare un progetto sperimentale per la gestione informativa via web delle notifiche preliminari dei cantieri edili della provincia di Venezia, integrata tra SPISAL, DPL e CPT.	DGR di approvazione del progetto adottata	Sì	Entro 31.12.2009
	Avviare un progetto per lo sviluppo di un modulo per il controllo di gestione delle attività dei Servizi	DGR di approvazione del progetto adottata	Sì	Entro 31.12.2009

Obiettivo generale 2: garantire il coordinamento regionale art. 7 D.Lgs. 81/08 tra Enti: Regione (Sanità, Lavoro, Formazione, Lavori Pubblici) DRL, Inps, Inail, Ispesl, Ipsema, Autorità Portuale, Arpav e la pianificazione delle attività di prevenzione coordinate.

Obiettivi Specifici	Azioni	Indicatore	Standard 2009	Cronogramma
1. Redazione di piano di prevenzione coordinato tra Enti e Parti sociali	Condivisione tra parti sociali ed Enti	Documento emesso	Compiti e ruoli definiti dei vari Enti partecipanti e carico di lavoro definito	Entro giugno 2009
2. Mantenere operativo l'ufficio di coordinamento	Mantenimento delle risorse e dell'organizzazione	Ufficio attivo	Sì	Su base annuale (monitoraggio al 31.12.2009)

L'operatività degli interventi è collocata a livello delle singole Aziende ULSS per le attività di vigilanza, sorveglianza sanitaria, informazione, formazione e promozione della salute (obtv 1)
Compete, invece, al livello centrale la pianificazione condivisa tra Enti e parti sociali (art. 7 D.Lgs 81/08) (obtv 2)

Risultati attesi

Incrementare gli standard di vigilanza, di assistenza di informazione, formazione e di sorveglianza sanitaria e garantire il coordinamento tra Enti in attuazione della Pianificazione nazionale e regionale di settore.